

| | |
|-------------------------|--|
| 1. Record Nr. | UNINA9910571712903321 |
| Autore | Brancasi Irene |
| Titolo | Architettura e Illuminismo : filosofia e progetti di citta nel tardo Settecento francese // Irene Brancasi |
| Pubbl/distr/stampa | Firenze, Italy : , : Firenze University Press, , [2014] ©2014 |
| Descrizione fisica | 1 online resource (385 pages) : illustrations |
| Collana | Premio Tesi di dottorato ; ; 39 |
| Disciplina | 711.4 |
| Soggetti | City planning - Philosophy - History - 18th century Utopias - France - History - 18th century |
| Lingua di pubblicazione | Italiano |
| Formato | Materiale a stampa |
| Livello bibliografico | Monografia |
| Nota di bibliografia | Includes bibliographical references (pages 369-385). |
| Nota di contenuto | Prefazione -- PARTE 1 La citta nell'Europa del Settecento tra realta e immaginazione -- Introduzione -- Capitolo 1 La citta settecentesca -- 1. Sviluppo urbano -- 1.1. Processi di urbanizzazione in alcune raffigurazioni iconografiche di Parigi -- 1.2. Architettura urbana a Parigi nella seconda meta del XVIII secolo -- 2. Questioni di salubrita, regolamentazioni e progetti di riforma -- 2.1. Ridefinizione degli spazi: la circolazione dell'aria -- 2.2. Propagazione delle epidemie ed emarginazione delle attivita insalubri -- 2.3. Strutture critiche: cimiteri e ospedali -- 2.4. Escrementi e rifiuti: latrine, fogne e sistemi di pulizia -- 2.5. Distribuzione idrica -- 3. La citta materiale nella teoria architettonica -- 4. Spazi urbani, sicurezza e controllo -- 4.1. Strade affollate -- 4.2. Strade illuminate -- 4.3. Trasparenza e controllo -- 5. La citta e l'urbanita nella critica illuministica -- Capitolo 2 Rappresentazione della citta ideale -- 1. Realta, immaginazione e progettualita nell'utopia -- 1.1. L'ucronia e l'idea di progresso -- 2. L'utopia come meccanismo di rappresentazione: interpretazioni e problemi -- 2.1. Superamento della critica marx-engelsiana e riconsiderazione dell'utopia -- 2.2. Problemi di Utopia: ripensamenti degli anni'60 e'70 -- 2.3. L'utopia nell'interpretazione degli storici -- 2.4. La citta'altra' -- 3. La citta ideale: individuazione e precisazione dell'oggetto urbano -- 3.1. Citta, territorio e popolazione -- 3.2. Isolamento della citta utopica -- 3.3. Pianificazione urbana -- 4. La |

nuova città tra istanze igieniste e ripensamento architettonico -- 4.1. Salubrità urbana -- 4.2. Individuazione e allontanamento delle fonti di infezione -- 4.3. Funzione e sentimento in architettura -- 4.4. Città ideale e uomo nuovo -- PARTE 2 Utopisme e architettura -- Introduzione -- Capitolo 3 Etienne-Louis Boullée (1728-1799) -- 1. Profilo biografico -- 1.1. «Aux hommes qui cultivent les arts» -- 2. Principi fondamentali dell'architettura -- 2.1. La formazione dell'idea architettonica -- 2.2. L'imitazione della natura come principio fondamentale della creazione artistica -- 3. Indicazioni compositive e bellezza architettonica -- 3.1. La proporzione e il gioco di luci e ombre' -- 3.2. Il problema della bellezza e dei suoi parametri stilistici -- 4. Sensibilizzazione all'architettura elevata al rango d'arte -- 4.1. Promozione e valorizzazione dello slancio creativo -- 4.2. Il «plan de disposition pour Paris» -- 5. Architettura per la città -- 5.1. Materialità e intenzioni comunicative nei progetti dell'«Architecture militaire» -- 5.2. Insediamento urbano tra realtà e utopia -- 5.3. L'influenza delle preoccupazioni igieniche -- 6. Funzione e visibilità nei progetti dell'Essai -- 6.1. Funzionalismo e coesione civile nel progetto del «Colisee» -- 6.2. Dal funzionalismo pragmatico al funzionalismo concettuale attraverso il «caractere» -- 6.3. Natura e «maitrise de la lumiere» nella creazione artistica -- 6.4. Il sublime nella produzione artistica di Boullée -- Capitolo 4 Claude-Nicolas Ledoux (1736-1806) -- 1. Profilo biografico -- 2. «L'architecture considerée sous le rapport de l'art, des moeurs et de la legislation» -- 2.1. Elaborazione dell'opera -- 2.2. Da 1' «Architecture pratique» all'interazione tra arte, «moeurs» e «legislation» -- 2.3. «L'Architecture» di Ledoux e il trattato architettonico -- 3. Realtà, immaginazione e finzione letteraria -- 3.1. Accesso all'architettura attraverso il paradigma letterario del viaggio -- 3.2. 'Digressioni' discorsive: accenni biografici e problema dell'Antico -- 3.3. Il tempo dell'immaginario -- 4. Ledoux e la città -- 4.1. Le «Barrières de la Ferme generale» -- 4.2. La città ideale: forma e inserimento territoriale -- 4.3. Sorveglianza produttiva e rigenerazione umana nella città ideale di Chaux -- 5. Natura, civilisation e principi dell'architettura -- 5.1. Arte e civilisation -- 5.2. Il ruolo della natura nell'arte architettonica -- 5.3. Strumenti della comunicazione artistica: il carattere e il sublime -- 6. L'utopia civile di Ledoux -- 6.1. Il ripensamento di alcune strutture urbane nell'opera di Ledoux -- 6.2. Lavoro, spazi e comunità nella città di Chaux -- Conclusioni -- Elenco delle illustrazioni -- Illustrazioni -- Bibliografia -- Ringraziamenti.

Sommario/riassunto

Cette recherche vise à explorer les possibilités de représentation urbaine dans la France de la deuxième moitié du XVIIIe siècle, et notamment dans la culture architectonique. Il a été donc nécessaire d'évaluer tout d'abord la double démarche, concrète et imaginaire, qui semble à la base de la réflexion des Lumières sur la ville. Un vaste corpus de littérature a été examiné dans le sillage de la connexion entre réforme et utopie établie par les historiens Franco Venturi et Bronislaw Baczko : des nombreux projets de réforme aussi bien que quelques importants récits utopiques façonnent une image de la ville à la fois misérable et susceptible d'être concrètement transformée par la résolution des problèmes les plus évidents. Les deux types de productions intellectuelles sont donc déterminés par un esprit qui critique la ville tout en esquissant une alterité urbaine, dont la réalisation est vue comme possible. Le cœur de la recherche porte néanmoins sur la représentation urbaine proprement architectonique, explorée notamment à partir de la pensée d'Etienne-Louis Boullée (1728-1799) et Claude-Nicolas Ledoux (1736-1806). Leurs élaborations théoriques, langage original des Lumières, montrent en effet une sensibilité envers la ville, considérée globalement avec pour

objectif une transformation matérielle et socio-culturelle. La réflexion sur la ville devient alors l'occasion d'appliquer au terrain de l'architecture certaines idées philosophiques et sociales, qui conduisent les deux auteurs à envisager l'amélioration de l'espace urbain en tant que nécessaire à la réalisation d'une nouvelle société, fondée sur l'architecture pour construire sa propre identité.
